

Riconciliarsi in famiglia



Il Vangelo di questa domenica, dedicata alla guarigione dell'uomo cieco fin dalla nascita, lascia emergere un segnale di vita familiare non riconciliata, anche se apparentemente tranquilla. I genitori di quest'uomo, nel momento in cui devono difenderlo dai farisei e dai vicini, non prendono una posizione chiara a suo favore ma lo lasciano solo, provocando in lui grande amarezza ed una ferita aperta. E' in quel momento che la tenerezza di Gesù lo incontra nuovamente e compie il prodigio di accoglierlo in un abbraccio misericordioso, che gli

restituisce la voglia di vivere.

Vi propongo qui una testimonianza di vita familiare ferita e riconciliata, legata ad una separazione molto dolorosa. La grazia della riconciliazione e della pace con Dio è offerta a tutte le situazioni complesse di vita familiare, non solo ai casi come quello presentato, però occorre l'onestà con sé stessi di guardarsi internamente per individuare possibili ferite (magari antiche) che ancora oggi avvertiamo come un macigno: le parole non dette tra marito e moglie o le ferite che provocano gelo e rabbia. Questioni accadute nella famiglia allargata a suoceri, cognati o fratelli per vicende passate o sgarbi subiti.

Pensiamo non solo a noi stessi, ma anche ai nostri figli: l'incomprensione o la distanza per parole dette in momenti sbagliati o per gesti che hanno ferito, la paura di rimproveri o di non essere all'altezza delle aspettative, il non essere ascoltati per ciò che si è, situazioni pesanti vissute in famiglia che ancora oggi portano dentro...

Il mio invito è rivolto anche a loro, per trovare la forza di individuare queste eventuali ferite e provare a raccontarle a qualche persona affidabile.

La domenica delle Palme con il gesto degli ulivi, la Pasqua, questo anno di Giubileo sono l'invito discreto ma profondo ad aprire i cassetti della nostra vita di famiglia che hanno bisogno di riconciliazione e di ritrovare una grande parola: "scusami (ti amo)".

don Gianluigi

Testimonianza di Silvano

Tante volte conduciamo la nostra vita - un tesoro tanto grande quanto fragile - senza capire che abbiamo nelle mani un dono grandissimo.

Succede così che la riempiamo di mille cose, rincorrendo beni materiali per noi e per le persone che ci stanno attorno e che magari amiamo. Pensiamo di bastare a noi stessi e di non aver bisogno di nessuno. Così finiamo per consumarci e svuotarci, privandoci di quelle gioie straordinarie e semplici che sono il segreto delle piccole cose: un sorriso appena svegli, un minuto per confrontarsi, il camminare tenendosi per mano...

Si lavora troppe ore al giorno (anche 14, 16 ore) per dare tutto ai propri cari e si dimentica l'essenziale; presi in una spirale perversa da cui non si riesce a sfuggire, si finisce con il distruggere se stessi e quanto si ha di più prezioso. Si dice di amare gli altri e alla fine non si vuol bene nemmeno a se stessi; sicuramente invece di donare se stessi ci si riduce a mettere a disposizione degli altri la propria fatica, il proprio lavoro e i propri soldi.

Poi il dramma, ritrovarsi solo e sentirsi morto dentro, senza capire il perché. Questa è stata la parabola della mia vita coniugale. Avevo quasi la pretesa di dover meritare di più perché lavoravo molto e non capivo come mai intanto avevo perso l'essenziale.

Una fortuna essere sopravvissuto; forse solo un caso, visto che in quel momento non ho avuto aiuti da quanti mi stavano attorno, neppure dai miei parenti.

Col tempo ho scoperto la pace che viene quando entri in una chiesa vuota. Puoi piangere, cercare il suo viso, chiedere aiuto in un silenzio che sa di morte. Mi tornavano alla mente i giorni della mia giovinezza quando lo sentivo presente, gli parlavo: lui faceva parte della mia vita, era il mio migliore amico. Rileggevo il mio diventare adulto come l'aggrovigliarsi di una vita che ti strattona qua e là lasciandoti solo a lottare contro il mondo pur di sopravvivere. Poi l'esperienza del fallimento: un dolore che ti risveglia e ti chiede di aprire gli occhi.

Quando ho conosciuto Don Sergio e Don Natale e il gruppo di preghiera dei separati, la mia vita era ridotta alla triste routine di chi consuma i giorni senza più significato; il sorriso falso stampato sul mio volto celava in realtà un dolore grande e un vuoto incolmabile. Grazie a loro ho imparato a guardare gli altri negli occhi e a lasciarmi guardare. Insieme abbiamo condiviso il dolore e il sorriso, la preghiera e parole di incoraggiamento. Ci siamo custoditi nelle rispettive fragilità e abbiamo versato olio misericordioso sulle nostre ferite. Insieme abbiamo compreso che senza la fede non c'è l'amore. Forse saremo tra gli ultimi ad entrare nel Regno, ma anche a noi Dio dischiuderà la porta della sua misericordia.

(Silvano)

Prosegue il cammino quaresimale giubilare

Oggi (ore 15 in Chiesa San Vittore) proseguono i Quaresimali sul Sacramento della Riconciliazione (la Confessione):

"Perché confessarmi se poi sbaglio ancora?"

(don Matteo Martino)

- Domenica prossima (ore 15 in Chiesa San Vittore) si prosegue con:

"Quando esco sto meglio"

(don Gianluigi Frova)

ATTENZIONE

**DA LUNEDI' 31 MARZO
TUTTE LE SANTE MESSE
VERRANNO CELEBRATE
IN CHIESA SAN VITTORE**

Mercoledì 2 aprile **NON** ci sarà il
Rosario per la pace

Giovedì 3 aprile alle ore 21 :
incontro del
CONSIGLIO PASTORALE
(in Sala Orlandi, via De Amicis 7)

IL CARRELLO DELLA PROVVIDENZA

Domenica prossima, come ogni prima domenica del mese, proporremo il "carrello della Provvidenza", per raccogliere generi di prima necessità per le famiglie della Parrocchia in difficoltà economiche.

Si raccoglierà:

LATTE (UHT) E PANNOLINI n. 4 E n. 5

I contenitori sono collocati in fondo alla Chiesa.

Sabato 5 aprile alle ore 8.30
ROSARIO CITTADINO
con partenza dal piazzale
dell'Ospedale e alle ore 9
S. Messa in Santuario

Riprendono i **Gruppi di Ascolto
della Parola** presso alcune
famiglie della Parrocchia.

*Alle porte della Chiesa
trovate luoghi ed orari.*

Celebrazione delle Lodi e dei Vespri

- Da lunedì a giovedì 15 minuti prima della S. Messa nella Cappella di San Michele.
- Sabato, ore 18, Vespri in Chiesa San Vittore

Canto del Padre Nostro durante le Messe domenicali.

Silenzio prima delle Messe domenicali

"Kyrie - Misericordia e preghiera" con l'Arcivescovo

Tutti i giorni: ore 7 www.chiesadimilano.it -
ore 19.38 su Telenova (canale 18) - dopo il
notiziario delle ore 20 su Radio Marconi -
sempre disponibile su
[youtube.com/chiesadimilano](https://www.youtube.com/chiesadimilano)

Venerdì (in Chiesa San Vittore)

- Ore 7.00 Lodi e riflessione
- Ore 9.00 Via Crucis
- Ore 18.30 Via Crucis

Gesto di carità: sostegno alle popolazioni di Haiti e delle Filippine

Quest'anno vogliamo sostenere gli interventi di "Missione Belen" ad Haiti e le iniziative caritative delle "Suore Ospedaliere della Misericordia" nelle Filippine.

Chi desidera fare una offerta potrà metterla nella cassetta presente in Chiesa

CONFESSIONI

- Un sacerdote è disponibile:
- ogni giorno feriale alle ore 18.00-18.20
 - ogni lunedì alle ore 9.30-11.30
 - ogni sabato alle ore 9.30-11.30 e alle ore 17.15-18.15



APPUNTAMENTI ORATORIO SAN CARLO

- DOMENICA 30/3** : dopo la S. Messa delle ore 10, ritiro per i ragazzi e i genitori di III elementare
ore 15.30-18.30 : l'oratorio San Carlo è aperto a tutti
- VENERDI' 4/4** ore 16.45 : Via Crucis in oratorio per i ragazzi e, al termine, merenda per tutti
- DOMENICA 6/4** ore 15.30-18.30 : l'oratorio San Carlo è aperto a tutti

DOMENICA 30 DEL CIECO (IV di Quaresima)

Let.: Es 17,1-11 / Sal 35; 1Ts 5,1-11; Gv 9,1-38b

D.L. IV Sett

10.00 S. Messa animata dai ragazzi di III elementare

LUNEDI' 31 Feria liturgica

MARTEDI' 1/4 Feria liturgica

MERCOLEDI' 2 Feria liturgica

GIOVEDI' 3 Feria liturgica

19.00-19.45 Adorazione Eucaristica in Chiesa San Vittore

VENERDI' 4 Feria Aliturgica

SABATO 5 Feria liturgica

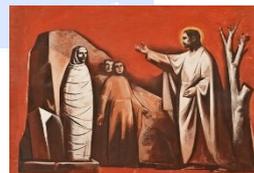
1° sabato del mese

DOMENICA 6 DI LAZZARO (V di Quaresima)

Let.: Dt 6,4a; 26,5-11 / Sal 104; Rm 1,18-23a; Gv 11,1-53

D.L. I Sett

10.00 S. Messa animata dai preadolescenti



ORARI S. MESSE IN CHIESA S. VITTORE: S. Messe feriali: 8.00 - 9.00 - 18.30
S. Messe prefestive: 16.30 - 18.30 S. Messe festive: 7.00 - 8.30 - 10.00 - 11.30 - 17.30 - 20.30

SEGRETERIA PARROCCHIALE: aperta tutti i giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 11.45 e dalle ore 17.00 alle ore 18.45; il sabato dalle ore 10.00 alle ore 11.45. Tel. 02 9302364

SEGRETERIA ORATORIO SAN CARLO: aperta da martedì a venerdì dalle ore 16.30 alle ore 19.00. Tel. 02 9302249